



CITTÀ DI BESANA IN BRIANZA
Provincia di Monza e Brianza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 IN DATA 22 febbraio 2018

OGGETTO: Imposta Unica Comunale (IUC) - Tassa rifiuti (TARI) - Determinazione delle tariffe per anno 2018

Il giorno ventidue (22) del mese di febbraio 2018, alle ore 21.00 nella sala delle adunanze consiliari in Besana in Brianza – Via Roma n.1 – sede municipale Villa Borella - a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale in data 16-02-2018 Prot.n. 4577, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria, pubblica, di prima convocazione.

Assume la presidenza il Presidente **Fabrizio Villa**, con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott.ssa Emanuela Maggi**.

Eseguito l'appello, risultano:

01 CAZZANIGA Sergio Gianni	p	12 RIVA Alcide	a
02 VILLA Fabrizio	p	13 CORBETTA Alessandro	a
03 GALBUSERA Ernesto	p	14 POZZOLI Emanuele	p
04 FERRARI Ettore Cristiano	p	15 REDAELLI Giovanni	p
05 ARIENTI Giancarla	a	16 TORREGIANI Paolo W.	p
06 SIRONI Sara	p	17 CORBELLA Marco Maria	p
07 MARTINELLI LUCIANA	p		
08 LEORIN Claudio	p		
09 IMPAZIENTE Francesco	p		
10 GIOVENZANA Alice	p		
11 VERGANI Mario	p		

Assessori Extra-consiliari			
BERETTA Luciano	p	CECCHETTI Anastasia	p
MAURI Maddalena	p	VILLA Giuliano	p
VISCOMI Antonio	p		

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.



OGGETTO: Imposta unica comunale (IUC) – Tassa rifiuti (TARI) – Determinazione delle tariffe per l'anno d'imposta 2018

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore Giuliano Villa, come risulta dalla registrazione della seduta che, così come trascritta dalla Ditta incaricata, verrà allegata alla delibera di approvazione della presente seduta;

VISTO l'art. 1, comma 639 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), che istituisce, a decorrere dall'anno d'imposta 2014, l'Imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), del Tributo per i servizi indivisibili (TASI), e della Tassa sui rifiuti (TARI);

VISTI i commi da 641 a 668 dello stesso articolo 1 della Legge di Stabilità 2014, concernenti la disciplina della Tassa sui rifiuti (TARI), come modificati dall'art. 2 del Decreto Legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito, con modificazioni, dalla Legge 2 maggio 2014, n. 68;

VISTO in particolare il comma 654 dello stesso articolo 1 della Legge di Stabilità 2014, che prevede come in ogni caso debba essere assicurata l'integrale copertura dei costi di investimento ed esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori, comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

VISTO l'art. 3, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 il quale prevede che gli Enti Locali, in relazione al piano finanziario, individuano il costo complessivo del servizio e determinano la tariffa della Tari;

VISTO l'art. 4 dello stesso Decreto n. 158 del 1999, il quale prevede che:

- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica – comma 1;
- l'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa, secondo criteri razionali – comma 2;

RICHIAMATO il Regolamento per l'applicazione della Tassa rifiuti (TARI), approvato con Delibera di C.C. n. 34 del 14 luglio 2014, da ultimo emendato con Delibera di C.C. n. 5 del 31 gennaio 2018;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 14 del 22 febbraio 2018, con la quale è stato approvato il Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018;

PRESO ATTO che il Piano Finanziario approvato prevede, a fronte di una produzione globale annua di rifiuti (Q_T) per l'anno 2018 stimata in Kg 6.911.300 – ovvero, al netto degli inerti e dei rifiuti da costruzione, stimata in kg. 6.589.300 - un costo complessivo del servizio, comprensivo anche delle attività di gestione, accertamento e riscossione della tariffa, pari a € 1.485.661,00 dei quali € 753.550,00 relativi ai costi fissi, pari al 50,72%, e € 732.111,00 relativi ai costi variabili, pari al 49,28%;



DATO ATTO che la ripartizione dei costi tra le due macrocategorie di utenza, domestica e non domestica, che deve avvenire secondo criteri razionali, ed utilizzando uno dei sistemi previsti dalle linee guida per la redazione del piano finanziario e delle tariffe redatto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stata effettuata nel modo seguente:

- è stato determinato il quantitativo di rifiuti riferito all'insieme delle utenze non domestiche (Q_{ND}), sulla base dei coefficienti di produttività K_D , i quali esprimono la potenziale produzione annua di rifiuti espressa in Kg per metro quadrato, e quindi misurano, per ciascuna categoria di utenza, la produzione di rifiuti in peso per unità di superficie, ancorché presunta; a tal fine il coefficiente K_D , previsto un minimo ed un massimo, è stato applicato nella misura massima, corrispondente al quantitativo massimo di rifiuti assimilati per ogni categoria di attività, e quindi conferibile al servizio pubblico, salvo per la categoria tariffaria Und 12, come specificato più avanti;
- è stato determinato il quantitativo di rifiuti riferito all'insieme delle utenze domestiche (Q_D) per differenza tra la produzione globale annua dei rifiuti stimata per il 2018 (Q_T) ed il quantitativo di rifiuti riferito all'insieme delle utenze non domestiche (Q_{ND});
- il quantitativo di rifiuti riferito alle utenze non domestiche (Q_{ND}) è pari a Kg 2.161.164,00 ovvero al 31,27% del totale di Kg. 6.911.300;
- il quantitativo di rifiuti riferito alle utenze domestiche (Q_D) è pari a Kg 4.750.136,00 ovvero al 68,73% del totale di Kg. 6.911.300;

DATO ATTO, pertanto, ai fini della ripartizione dei costi fissi e variabili tra le due macrocategorie di utenza, che l'incidenza dei rifiuti non domestici risulta pari al 31,27% del totale, e quella dei rifiuti domestici pari al 68,73%; e che sia i costi fissi che quelli variabili sono attribuiti alle utenze non domestiche in ragione del 31,27% ed alle utenze domestiche in ragione del 68,73%;

VISTO l'art. 1 c. 652 terzo periodo della L. 147/2013, come emendato dalla Legge 205/2017, ai sensi del quale, nelle more della revisione del regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere, per l'anno 2018, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati nella misura del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

RITENUTO, al fine di attenuare l'incremento del carico tributario per le utenze domestiche, di applicare il coefficiente K_D nella misura massima prevista nella tabella 4a del DPR 158/1999, con il contestuale aumento, nella misura del 50%, di quello relativo alla categoria 12 delle utenze non domestiche (banche ed istituti di credito);

VISTO l'articolo 1 comma 653 della Legge di Stabilità 2014, in base al quale nella determinazione dei costi di cui al comma 654 il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

VISTO il D. Lgs. 216/2010, che reca disposizioni in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di Comuni, Province e Città Metropolitane, raccogliendo la delega contenuta nella Legge 42/2009, al fine di costituire un riferimento cui rapportare il



finanziamento integrale delle funzioni fondamentali e dei livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art. 117 comma 2 lettere m) e p) della Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO il precitato Decreto delegato 216/2010, che all'art. 2 c. 5 prevedeva che i fabbisogni standard venissero determinati entro il 2013, seguendo la metodologia di cui all'art. 4 e avvalendosi dell'apporto di Sose spa, società per azioni costituita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e da Banca d'Italia e da Fondazione IFEL, istituita dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) come Ente di Ricerca e Formazione;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29/12/2016, recante l'adozione delle note metodologiche relative alla procedura di calcolo per la determinazione dei fabbisogni standard per ciascun Comune, che ne costituiscono aggiornamento ai sensi dell'art. 5 lett. b) del precitato Decreto Legislativo n. 216/2010;

VISTO il D. Lgs. 267/2000, art. 151 c. 1, in virtù del quale gli Enti Locali deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, salvo differimento disposto tramite Decreto del Ministero dell'Interno;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 29/11/2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 285 del 6 dicembre 2017, con il quale il termine per la deliberazione dei Bilanci di Previsione 2018-2020 è stato differito al 28 febbraio 2018, dando atto che in tale periodo valgono le norme sull'esercizio provvisorio previste dall'art. 163 c. 3 del D. Lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 1 c. 169 della Legge 296/2006, per effetto del quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, con effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento, ancorché vengano approvate successivamente all'inizio dell'esercizio;

VISTO l'art. 13 c. 15 del DL 201/2011, in ragione del quale le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la pubblicazione sul proprio sito informatico entro il termine di cui al D. Lgs. 446/1997, art. 52 c. 2;

VISTE le proposte di tariffe Tari per l'anno d'imposta 2018, elaborate sulla base del Piano finanziario, distinte per le utenze domestiche e non domestiche, e riepilogate nel prospetto allegato alla presente deliberazione, costituente parte integrante e sostanziale della stessa;

DATO ATTO che l'elaborazione delle tariffe per le utenze domestiche e non domestiche è stata effettuata in conformità a quanto previsto dall'art. 1 commi 651 e 652 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'art. 2 del Decreto Legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito, con modificazioni, dalla Legge 2 maggio 2014, n. 68;

RITENUTO, pertanto, di approvare le tariffe proposte e qui allegate;

VISTO l'art. 34 del Regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti (TARI) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 14 luglio 2014, il quale stabilisce che il pagamento della TARI è effettuato suddividendo l'ammontare complessivo dovuto in tre rate, scadenti il giorno sedici del mese di settembre, novembre e dicembre;



RITENUTO, poiché la scadenza per il versamento dei saldi dei tributi IMU e TASI è fissata dalla Legge al giorno sedici del mese di dicembre, ed al fine di agevolare i contribuenti nel pagamento dei tributi locali di fissare le scadenze delle tre rate TARI nel seguente modo:

- scadenza prima rata: 30.09.2018
- scadenza seconda rata: 30.11.2018
- scadenza terza rata: 31.12.2018

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile del Responsabile dell'Area Risorse e Organizzazione e del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

A VOTI espressi per alzata di mano dai Consiglieri presenti in aula, e precisamente:

Consiglieri presenti	n. 14
Consiglieri votanti	n. 10
Favorevoli	n. 10
Contrari	n. ///
Astenuti	n. 04 (Pozzoli E. "Lega Nord" – Redaelli G. "Gatti Sindaco" - Torregiani P.W. "Indipendente" – Corbella M.M. "Movimento Cinque Stelle")

DELIBERA

- 1) di approvare le tariffe dell'Imposta unica comunale (IUC) – Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2018, distinte per le utenze domestiche e non domestiche, come risultanti dal prospetto allegato alla presente deliberazione e parte integrante e sostanziale della stessa;
- 2) di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2018;
- 3) di stabilire per l'anno 2018, le seguenti scadenze delle tre rate TARI:
 - scadenza prima rata: 30.09.2018
 - scadenza seconda rata: 30.11.2018
 - scadenza terza rata: 31.12.2018
- 4) di trasmettere, ai sensi dell'art. 13, comma 15 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, copia della presente deliberazione entro 30 giorni dalla sua esecutività, e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze – Direzione Federalismo Fiscale – Roma;
- 5) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito internet comunale, nella sezione "Tasse e Tributi".



Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

stante l'urgenza, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000;

A VOTI espressi per alzata di mano dai Consiglieri presenti in aula, e precisamente:

Consiglieri presenti n. 14

Consiglieri votanti n. 10

Favorevoli n. 10

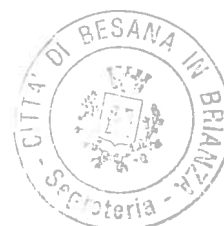
Contrari n. ///

Astenuti n. 04 (Pozzoli E. "Lega Nord" – Redaelli G. "Gatti Sindaco" - Torregiani P.W. "Indipendente" – Corbella M.M. "Movimento Cinque Stelle")

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Allegato 1: Tariffe utenze domestiche e non domestiche anno d'imposta 2018.



COMUNE DI BESANA IN BRIANZA

Provincia di Monza e Brianza

PARERE IN MERITO A PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

(Art. 49 Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n.267)

OGGETTO: Imposta Unica Comunale (IUC) – Tassa Rifiuti (TARI) – Determinazione delle tariffe per l'anno d'imposta 2018.

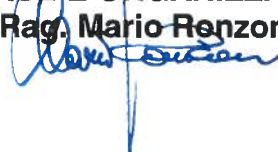
SERVIZIO PROPONENTE: Tributi

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto l'argomento sopra riportato, ritenuta opportuna la proposta di cui trattasi ed avendone verificata la regolarità tecnica, il sottoscritto Rag. Mario Ronzoni esprime parere favorevole ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Besana in Brianza, 22.02.2018

**IL RESPONSABILE AREA
RISORSE E ORGANIZZAZIONE
Rag. Mario Ronzoni**



PARERE del Responsabile del Settore Finanziario:

Preso atto di quanto sopra ed avendo quindi verificata la regolarità contabile il sottoscritto RONZONI MARIO, esprime parere favorevole ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

22.02.2018

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Rag. Mario Ronzoni**



ALLEGATO 1 - IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - TASSA RIFIUTI (TARI) - TARIFFE ANNO D'IMPOSTA 2018

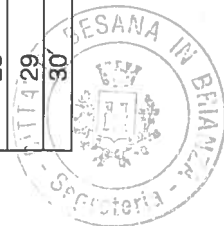
UTENZE DOMESTICHE

N. COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	PARTE FISSA €/MQ	PARTE VARIABILE (IN BASE AI COMPONENTI) €/NUCLEO
1	0,52	35,61
2	0,61	71,23
3	0,69	91,26
4	0,75	115,74
5	0,80	144,68
6 o più	0,85	166,93



UTENZE NON DOMESTICHE

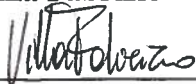
CATEGORIA	ATTIVITA' PRODUTTIVE DI RIFIUTI ASSIMILATI	Parte Fissa €/mq	Parte Variabile €/mq	Tariffa totale €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,65	0,64	1,29
2	Cinematografi e teatri	0,47	0,39	0,86
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,83	0,58	1,41
4	Campeggi, distributori carburanti	1,24	0,84	2,08
5	Stabilimenti balneari	0,59	0,58	1,17
6	Esposizioni, autosaloni	0,55	0,49	1,04
7	Alberghi con ristorante	1,95	1,57	3,52
8	Alberghi senza ristorante	1,48	0,99	2,47
9	Casa di cura e riposo	1,62	1,19	2,81
10	Ospedali	1,67	1,17	2,84
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,74	1,45	3,19
12	Banche ed istituti di credito	0,90	0,88	1,78
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,61	1,35	2,96
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,80	1,72	3,52
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,98	0,79	1,77
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,70	1,70	3,40
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,77	1,41	3,18
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,33	0,98	2,31
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,77	1,35	3,12
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,61	0,88	1,49
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,90	1,04	1,94
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	9,06	9,19	18,25
23	Mense, birrerie, amburgherie	7,89	7,28	15,17
24	Bar, caffè, pasticceria	6,44	6,00	12,44
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,29	2,64	5,93
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,51	2,49	5,00
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	11,66	10,77	22,43
28	Ipmercati di generi misti	2,54	2,61	5,15
29	Banchi di mercato generi alimentari	5,47	6,32	11,79
30	Discoteche, night club	1,69	1,82	3,51



Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Villa Fabrizio



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Emanuela Maggi



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune (n. _____ del Registro) dal giorno 1 MAR 2018 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art.124, comma 1, D.Lgs. 267/2000.

IL RESPONSABILE SERVIZIO SEGRETERIA

Dott.ssa Emanuela Maggi



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Emanuela Maggi



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione:

[] è stata pubblicata per il periodo sopradetto con / senza opposizioni

[] è divenuta esecutiva in data _____, decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs 267/2000

Besana in Brianza,

L'INCARICATO SERVIZIO SEGRETERIA

Maria Teresa Crippa

CONSEGNATA PER L'ESECUZIONE ALL'UFFICIO :

DATA	UFFICIO	PER RICEVUTA
Besana in B.za, _____	_____	_____
Besana in B.za _____	_____	_____